

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 10 del 9 maggio 2024
AVVISO DI TRATTAMENTO**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Dopo le piogge in genere deboli del 6, 7 e 8 di maggio, nei prossimi giorni un promontorio anticiclonico favorirà un afflusso di correnti settentrionali in quota, da est-nord est più secche e stabili nei bassi strati. Si prevede tempo stabile per il fine settimana mentre da lunedì un ritorno dell'instabilità.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Le condizioni climatiche hanno favorito una velocizzazione delle fasi fenologiche con un incremento medio di una foglia e mezzo/due, per la gran parte delle varietà, fra i vitigni più precoci: Glera, Chardonnay e Verduzzo friulano hanno raggiunto in media BBCH 18/19 (otto, nove foglie spiegate) e il pinot grigio BBCH 17. Sulle varietà precoci come la Glera si è osservato un deciso avanzamento nelle fasi di sviluppo anche a carico delle infiorescenze con i grappoli che hanno raggiunto la fase di bottoni separati (foto 1) (BBCH 57).



Foto 1 – Glera BBCH57

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Ingiallimenti fogliari e clorosi

L'andamento climatico anomalo ha favorito la comparsa di ingiallimenti fogliari e clorosi che si continuano ad osservare in diversi vigneti. Si consiglia quindi di monitorare i vigneti ed eseguire un intervento: nei casi più lievi con prodotti biostimolanti a base di alghe, mentre in quelli più gravi con chelati di ferro (assicurarsi che i prodotti impiegati siano ammessi in viticoltura biologica) Per favorirne l'assorbimento e ridurre la degradazione da parte della luce è preferibile distribuire tali prodotti nelle ore serali.

Patogeni

Peronospora

Continuano le segnalazioni e le osservazioni, ma solo in alcuni vigneti, di sporadiche macchie di peronospora in sporulazione, probabilmente riconducibili alle piogge del 22 aprile e dei giorni seguenti (foto 2 e 3). Queste evasioni potranno dare avvio ad infezioni secondarie.

Oidio

Si continuano ad osservare sintomi di infezione, ma in genere nei vigneti storicamente colpiti con diffusione dal 1 al 3%.

Black rot

Si segnalano rari sintomi su foglia anche se in lieve aumento. Si ricorda comunque che non c'è una stretta correlazione tra la presenza di sintomi su foglia e la comparsa di sintomi sul grappolo.



Foto 2 e 3 – peronospora su foglia di Chardonnay

Strategie di difesa

Peronospora

Nei vigneti dove non c'è stato il completo dilavamento a seguito delle recenti precipitazioni ed in assenza di macchie si consiglia di ripristinare la copertura prima delle prossime piogge previste con prodotti rameici ad alta persistenza (a base di poltiglia bordolese e/o rame tribasico) apportando dai 200 ai 300 g/ha di rame metallo in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà.

Considerando l'accrescimento dei germogli, nei vigneti dove c'è stato dilavamento e/o in presenza di macchie, ripristinare appena possibile la copertura con prodotti dotati di più pronta efficacia a dosaggi di 100 - 150 g di rame metallo per ettaro (prodotti a base di rame idrossido); in presenza di sporulazione si consiglia l'utilizzo dell'olio di arancio dolce per stoppare le infezioni in corso. Ripristinare comunque la copertura prima delle prossime piogge con prodotti rameici ad alta persistenza apportando dai 200 ai 300 g/ha di rame metallo.

In questa fase, valutare l'eventuale impiego di induttori di resistenza ammessi in biologico per l'utilizzo dei quali vanno seguite attentamente le prescrizioni di etichetta. Per la scelta degli induttori si faccia riferimento all'ALLEGATO I Sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari autorizzati per l'uso nella produzione biologica di cui all'articolo 24, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2018/848 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 DELLA COMMISSIONE)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1165>

Oidio

Associare al trattamento antiperonosporico un trattamento antioidico con zolfo in polvere (2,5-3 kg/ha) o zolfi liquidi (2,5-3 l/ha). Nei vigneti storicamente colpiti si consiglia l'eventuale impiego di induttori di resistenza o sostanze attive e sostanze di base ammesse in biologico dotate di un'azione stoppante sulle infezioni primarie di oidio. Per la scelta degli induttori vedi paragrafo precedente.

Black rot

Si consiglia, in particolare nei vigneti storicamente soggetti ad attacchi di questo patogeno, di abbinare al prodotto rameico scelto per la difesa antiperonosporica adesivanti a base di zolfo.

Fitofagi

Tignole

In esaurimento i voli delle tignole iniziati nella seconda decade di aprile.

Cocciniglie

Osservata la presenza di femmine di *Parthenolecanium corni* in ovodeposizione. Si riscontra la presenza delle prime neanidi in migrazione di *Planococcus ficus* che sono per la quasi totalità ancora al riparo sotto il ritidoma.

APPROFONDIMENTO TECNICO: BIOSTIMOLANTI

I biostimolanti sono qui intesi come preparati a base di sostanze naturali che possono aumentare l'efficienza dell'utilizzo dei nutrienti supportandone l'assorbimento, promuovere la crescita delle piante ed aumentare la tolleranza agli stress abiotici, migliorando nel complesso la qualità delle colture.

La gran parte dei biostimolanti appartengono a tre categorie: aminoacidi, estratti umici, estratti di alghe (che fanno in totale il 90% del mercato), a questi si aggiungono altre sostanze di origine vegetale o microbiologica.

Aminoacidi. Sia gli idrolizzati proteici che gli aminoacidi rappresentano una categoria importante all'interno dei biostimolanti vegetali e sono ampiamente utilizzati nelle pratiche agricole sostenibili. Gli idrolizzati proteici sono una miscela di peptidi prevalentemente corti (polipeptidi, oligopeptidi) e aminoacidi liberi, che può contenere anche una piccola percentuale di grassi, polisaccaridi, fitormoni e macro e micronutrienti. Gli idrolizzati proteici sono noti per avere effetti diretti nella modulazione del metabolismo del carbonio e dell'azoto nelle piante, regolando così il assorbimento dei nutrienti, migliorando la crescita complessiva (alcuni di essi sono precursori dei fitormoni) e la resa del raccolto insieme alla mitigazione degli stress ambientali attraverso effetti chelanti (protegge la pianta dai metalli pesanti) e attività antiossidante.

Estratti umici. Le sostanze umiche sono costituenti naturali della materia organica del suolo e sono formati dalla decomposizione di piante, animali e residui microbici o dall'attività metabolica microbica del suolo. In base al loro peso molecolare e alla solubilità, le sostanze umiche sono classificate in acidi umici, acidi fulvici e umina. Queste due frazioni rappresentano le parti attive dal punto di vista agronomico che migliorano la struttura del suolo e la sua capacità di ritenzione idrica, ne aumentano la capacità di scambio cationico (CSC), migliorano la disponibilità degli elementi nutritivi e stimolano l'attività microbica del suolo. Hanno anche un effetto diretto sul

metabolismo della pianta: svolgono attività ormonale auxinosimile, stimolano direttamente la crescita della pianta e l'assorbimento degli elementi nutritivi.

Alghe. I biopreparati di alghe marine (micro e macro alghe) possono contenere polipeptidi e aminoacidi a basso peso molecolare, vitamine, enzimi, fitormoni, zuccheri e antiossidanti.

La presenza di fitormoni quali auxine, citochinine, brassinosteroidi negli estratti di alghe, i quali possono promuovere molti processi fisiologici essenziali nelle piante come la divisione cellulare, la crescita e differenziazione, organogenesi, dormienza e germinazione dei semi etc.

Contengono inoltre composti a base azotata come poliammine e betaine che possono favorire la risposta della pianta a stress abiotici. Le alghe contengono una serie di composti che possono essere classificati come antiossidanti, tra cui le vitamine C ed E, carotenoidi, clorofille e fenoli; questi composti possono promuovere la crescita delle piante. Il attività biostimolante delle alghe è stata attribuita anche alla presenza di micronutrienti, da cui dipendono i meccanismi di difesa dallo stress come una maggiore resistenza alle gelate. Contengono anche aminoacidi e numerosi microelementi oltre a colloidali che, grazie alla loro azione chelante, ne favoriscono l'assorbimento e la traslocazione.

Il materiale di partenza ed il metodo di produzione possono modificare sostanzialmente la composizione dei prodotti e la loro funzionalità e quindi anche gli effetti ottenuti dal loro impiego. Si deve inoltre tenere conto anche di altri fattori oltre alla tipologia di prodotto come il modo di utilizzo (suolo/fogliare), la coltura e la fase fenologica, la quantità di prodotto, la temperatura, ecc. Se gli effetti sulle piante sono noti, più complessa rimane la comprensione dei meccanismi d'azione che sono ancora oggetto di studio, fatto questo che rende più aleatoria l'efficacia dei prodotti utilizzati. Per ottenere il massimo effetto è quindi bene affidarsi alla esperienza dei tecnici e attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nei consigli di utilizzo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2024 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini vite difesa integrata](https://t.me/ERSA_vite_BIO)
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.